

di ANNARITA BRIGANTI

Una domenica culturale per conoscersi meglio. Oggi la Comunità ebraica di Milano si aprirà alla città con un programma di eventi gratuiti per la XXVI Giornata Europea della Cultura Ebraica, intitolata "Il popolo del Libro".

Tra gli appuntamenti più importanti, le visite guidate nella Sinagoga Centrale di via della Guastalla 19 con Esther Nissim (ore 9 e ore 12).

Isaluti istituzionali, ore 10, prevedono, in Sinagoga, gli interventi di Rav Alfonso Arbib, rabbino capo della Comunità ebraica di Milano, Walker Meghnagi, presidente, e Sara Modena, assessora alla Cultura della stessa Comunità.

Alle 10,45 si terrà un dibattito su "Il nuovo rifiuto di Israele" con Rav Alfonso Arbib, mons. Pier Francesco Fumagalli, l'imam Yahia Pallavicini, Massimo De Angelis, NiramFerretti e David Elber.

«Abbiamo fatto questo programma a febbraio. Pensavamo che a settembre sarebbe stato superato. E invece, la situazione è peggiorata. Si verificano continuamente episodi di antisemitismo. È diventato pericoloso andare in metropolitana o in treno e parlare in ebraico o guardare un sito di notizie in ebraico. Ci sono persone che, in quei momenti, cambiano lingua, parlano in inglese o in italiano» spiega Modena. «Con questa Giornata vogliamo aprirci all'esterno e fare conoscere la cultura ebraica».

"La cultura dell'odio" sarà al centro dell'incontro delle 15 al Museo nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci con Fiamma Nirenstein e Davide Romano (via San Vittore 2). E, sempre al Museo, il Coro Kol haShomrim, sulle tradizioni musicali ebraiche dei Salmi



● Visite guidate nella Sinagoga di via della Guastalla ed eventi gratuiti per la Giornata europea della cultura ebraica

Incontri, visite e spettacoli dedicati alla cultura ebraica

(ore 15,45).

Alle 16,30, nella proposta curata da Maurizio Molinari, ci sarà un collegamento con la nuova sede della Biblioteca nazionale di Gerusalemme perché "il tempo della lettura alimenta la conoscenza e argina l'intolleranza" con, anche, Angela Polacco, Rachel Neumann e Giulia Rossetto.

«Nel corso della giornata analizzeremo l'importanza per il popolo ebraico dei testi scritti e tramandati nel corso dei secoli, dei libri» prosegue Modena.

Un ricco programma di eventi gratuiti per la XXVI Giornata europea con un focus su il popolo dei libri

Alle 18 ci sarà un focus sulla letteratura israeliana, molto amata anche a Milano, con Anna Linda Calow, Roy Chen e Sara Ferrari.

Per finire con il musical *Una sto-*

ria ebraica (ore 20). Un viaggio tra i compositori ebrei che hanno reso grande Broadway. Con Alberto Milazzo (voce), Eleonora Zullo al pianoforte e Alessandro Usai alla chitarra.

«Come va a Milano?» conclude l'Assessora Modena. «In generale, molto bene. È cresciuta in questi anni, attira persone anche dall'estero. Abbiamo ottimi rapporti con le istituzioni e le ringraziamo per la protezione che ci danno. L'unico problema sono le manifestazioni contro Israele e l'odio che alimentano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Omaggio al cinema in note per i 50 anni del Fai

di LUIGI DI FRONZO

Porge un occhio al cinema, il primo dei due concerti per il cinquantenario del Fai - Fondo per l'ambiente italiano, stasera a Villa Necchi Campiglio: quasi un omaggio ai legami con lo schermo della storica residenza di via Mozart, la cui architettura anni Trenta l'ha fatta scegliere nel 2009 dal regista Luca Guadagnino per il film *Io sono l'amore* e più di recente dal collega Ridley Scott per alcune scene di *House of Gucci*.

Una sinergia che riempie di allusioni anche il programma (alle 21), offerto dai **Solisti Veneti** diretti da Giuliano Carella e titolato *Fotogrammi in musica*. Tre ospiti d'eccezione presenti in sala nel mondo delle colonne sonore, i compositori Nicola Piovani, Germano Mazzocchetti e Franco Piersanti che hanno arrangiato per saxofono, archi e clavicembalo cinque brani dedicati al complesso veneto (solista al sax Marina Cesari). Ma oltre alla musica d'oggi (c'è anche un lavoro del compositore post-minimalista ucraino Valentyn Sylvestrov) non potevano mancare pagine del tardo Settecento, a rimarcare il dna dei **Solisti Veneti** che dalla fine degli anni Cinquanta hanno segnato il panorama barocco sotto la guida di Claudio Scimone: in particolare il vivaldiano *Concerto in re maggiore "Grosso Mogul" RV 208* e al *Concerto per violoncello e archi* di Giovanni Battista Piatti, assegnato al virtuoso solista Lucio Degani, già apprezzato da Lorin Maazel.



● Alle 21 a Villa Necchi Campiglio il concerto dei Solisti Veneti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Messina e l'arte della materia un convegno ricorda lo scultore

di ANDREA G. CERRA

«Nulla di convenzionale e di materialistico appare nelle raffigurazioni di Francesco Messina. Pensiero, sogno, fantasia, volontà e intuizione si collegano in questi bronzi con armonia di forme e di espressione» parola di Carlo Carrà. Un'esistenza dedicata al plasmare la materia. Lo scultore Messina era nato a Linguaglossa, alle pendici dell'Etna, ma Milano fu il suo approdo, dove visse per più di mezzo secolo vicino a Parco Sempione e morì il 13 settembre di 30 anni fa. Bienalista ininterrotto dal '22 al '42. Nel 1926 venne invitato da Adolfo Wildt a partecipare alla "Prima Mostra del Novecento Italiano" a Milano, in cui presentò l'opera *Autotratto* a Palazzo della Permanente. Nel '36 viene nominato direttore dell'Accademia di Brera e nel '43 accademico d'Italia. Messina è maestro di scultura, e insieme a Giacomo Manzù, Arturo Martini e Marino Marini è tra i maggiori esponenti della scultura figurativa del Novecento. Tra le sue opere il *Cavallo morente* della Rai a



● "Francesco Messina 1995-2025", domani a Palazzo Morando

Roma e il monumento a Pio XI per il Duomo di Milano, realizzati negli anni Sessanta. Ma nella sua produzione il femminile rivestì un ruolo centrale. Tra le sue muse Carla Fracci, Laura Savignano, Aida Accolla, la principale, che frequentò la sua bottega dal 1967 al 1982. Milano ricorda lo scultore con un convegno, voluto dall'assessorato alla cultura e dalla direzione dei musei d'arte moderna e contemporanea, a Palazzo Morando domani alle 9,30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE



TEATRO ALLA SCALA Buchbinder con la Sinfonica

Alle 20 alla Scala il Concerto d'inaugurazione della Stagione 2025 / 2026 dell'Orchestra Sinfonica di Milano. Comincia la seconda stagione del direttore Emmanuel Tjeknavorian nel ruolo di direttore musicale dell'Orchestra Sinfonica di Milano: sul palco del Piermarini il leggendario Rudolf Buchbinder per il *Primo concerto* di Brahms, affiancato dalla *Quinta* di Čajkovskij.



CINEMA ARLECCHINO Il festival Visioni dal mondo

Alle 15 per il concorso internazionale di Visioni dal mondo al Cinema Arlecchino viene proiettato *Childs of Dust* di Weronika Mliczewska, con la regista polacca presente in sala. Sang è uno dei tanti bambini lasciati indietro dai soldati americani dopo la guerra del Vietnam. Quando ritrova suo padre, malato negli Stati Uniti, decide di incontrarlo, anche se questo comporta un prezzo.



BLUE NOTE Monique Chao e la Jazz Orchestra

Alle 20,30 sale sul palco del Blue Note la Monique Chao Jazz Orchestra (MJO). Composta da un organico di 18 musicisti, la band rappresenta l'avanguardia del jazz orchestrale contemporaneo. Fondata e diretta dalla compositrice, pianista e direttrice d'orchestra Monique Chao, la MJO esplora nuove sonorità fondendo tradizione e innovazione, jazz sinfonico e sperimentazione.



BUSTOFOLK Musica irlandese tutta da ballare

Ultima giornata della 24esima edizione di Bustofolk organizzato al Museo Tessile dall'Accademia danze irlandesi Gens d'Ys. Si parte alle 17 con The Shamrock Band, si prosegue con gli Ar An Talamh, una delle band emergenti di musica irlandese. Alle 19,30 lo spettacolo di danza Gens d'Ys & Kalon Ker Ys. E infine alle 21 il live di Sharon Shannon, con una carriera decennale e concerti nel mondo.